

Dare una **seconda vita** agli abiti: **si può!**

Intervista a *Miryam Perolari, titolare del negozio di abbigliamento usato Oki Doki*

Informazione

di **Alessia Martinazzi**

Relle piene di abiti disposti ordinatamente, vestiti suddivisi per colore e tonalità, borse e calzature ben in vista: è così che si presenta a primo impatto Oki Doki, un giovane e innovativo negozio di abbigliamento di seconda mano situato in Piazza Medaglie d'Oro a Boario. Il negozio, aperto ormai da circa un anno, vuole proporre un nuovo modo di vivere il second hand offrendo un'attenta selezione di abiti in un contesto dal design accattivante. Abbiamo quindi intervistato Miryam Perolari, titolare del punto vendita, per scoprire di più a proposito di questa nuova realtà del nostro territorio.

Cosa è Oki Doki?

Oki Doki è un negozio di abbigliamento per donna che vuole proporre un nuovo modo di intendere il second hand. Spesso, quando si parla di negozi di abiti di seconda mano si tende a pensare allo stereotipo del mercatino delle pulci, un negozio pieno zeppo dei più disparati oggetti che vengono collezionati senza dei criteri precisi. Ecco, Oki Doki vuole appunto superare questo stereotipo presentandosi come un negozio moderno, improntato a uno stile che sia al passo con i tempi e che possa offrire ai propri clienti una vasta selezione di capi usati controllati e in ottime condizioni. Il mio punto vendita è solo una filiale della catena Oki Doki, un franchising italiano giovane e innovativo. Il primo negozio fisico, infatti, nacque a Prato ben tredici anni fa e si poneva l'obiettivo di rinnovare il mondo del second hand grazie a un'attenta scelta dei prodotti messi in vendita. Solo recentemente, da un paio di anni, sono state aperte delle nuove filiali Oki Doki in tutta Italia, di cui appunto il mio negozio fa parte.

Come nasce l'idea di aprire un negozio di abiti di seconda mano?

Io ho lavorato per diversi anni a Ro-



gno, presso "Seconda Manina", un noto negozio che si occupa di vendere abbigliamento usato per i bambini. Durante questo mio impiego mi sono progressivamente resa conto di come vi fosse una certa domanda anche per l'abbigliamento femminile, e non solo per i capi dell'infanzia. Per questa ragione, nell'aprile di circa due anni fa mi sono messa a fare un po' di ricerca sul web con lo scopo di trovare un franchising che si occupasse di vendere abiti usati per donna. Mi sono così imbattuta in Oki Doki, il cui progetto mi ha entusiasmato da subito e così ho iniziato



Navigazione Lago d'Iseo
NAVIGA IN UN CAPOLAVORO.



negri@navigazione.it

Nel cuore della cultura.



i +39 035 971483 | info@navigazione lagoiseo.it | www.navigazione lagoiseo.it **f** **o** **in**

a lavorare per l'apertura del mio negozio, apertura che è avvenuta nel settembre dello scorso anno.

Come funziona Oki Doki?

Oki Doki si basa sul sistema del conto vendita: le persone mi portano in negozio i loro abiti, io li seleziono e, dopo un'accurata cernita, li espongo in negozio. Quando un capo viene venduto, colui che mi ha procurato il tal articolo torna in negozio per incassare il proprio compenso, sul quale Oki Doki trattiene una commissione. Il negozio quindi accetta capi da chiunque. Ci tengo a sottolineare, però, che per ragioni organizzative per portare il proprio abbigliamento usato in negozio è necessario prima prendere appuntamento sul sito. Una volta fissato l'appuntamento, il cliente fornitore può portare con sé al massimo una decina di capi. Ho dovuto inserire un limite di pezzi a testa perché il mio negozio è abbastanza piccolo e solo in questo modo posso offrire a chiunque l'opportunità di mettere in vendita i propri prodotti.

Perché, secondo te, oggi comprare second hand è una scelta vincente?

Le ragioni sono tante, sia di tipo etico e ambientale che economico. Sicuramente, la prima ragione che mi spinge a consigliare di acquistare seconda mano è una ragione di coscienza personale. Dobbiamo

chiaramente iniziare a guardare al futuro e lo dobbiamo fare con consapevolezza. Negli ultimi anni, sono apparse sempre più chiare le conseguenze disastrose del fast fashion, conseguenze che procurano danni enormi sia all'ambiente che ai singoli individui e alle loro condizioni lavorative. Comprare articoli di seconda mano significa scegliere una via più sostenibile e dare una nuova vita a capi e oggetti che altrimenti, in molti casi, sarebbero stati gettati. Oltre a questo, c'è anche un altro elemento, non banale, cioè quello del risparmio economico. Grazie alla nostra attenta selezione, gli articoli in vendita sono articoli di grande qualità e possono essere acquistati a un prezzo nettamente inferiore rispetto a quello di listino. Il mio consiglio è, dunque, quello di abbandonare i numerosi pregiudizi che spesso ci sono in relazione al second hand e venire in negozio anche solo per dare un'occhiata!

Hai aperto da circa un annetto. Come ti sono sembrati questi primi mesi di attività?

Sicuramente non è stato facile, in quanto esistono ancora diversi pregiudizi contro il second hand. Al tempo stesso, però, ho avuto modo di notare come ci sia una progressiva apertura sul tema, soprattutto da parte dei più giovani. La mia clientela è infatti una clientela assai giovane e questo mi rende molto entusiasta. Sicuramente siamo agli inizi e il mio negozio deve ancora crescere e farsi conoscere sempre di più. Nei prossimi mesi, c'è il progetto insieme a tutto il marchio Oki Doki di aprire anche una piattaforma online per l'e-commerce. Per ora, in attesa dell'apertura dello shop online, cerco di tenere continuamente aggiornata la mia pagina instagram (okidoki.boario), con lo scopo anche di mostrare come i capi che rivendiamo siano estremamente belli e curati. Spero proprio che questa mia attività possa crescere sempre di più e inaugurare un nuovo modo di vedere il second hand e più in generale la moda, un modo quindi che sia glamour ma al tempo stesso totalmente sostenibile. ■



ENNEBI di Nadia Barbon
RIVENDITORE SPECIALIZZATO



**SOLO ATTREZZATURE FATTE PER DURARE
E ASSISTENZA QUALIFICATA**

Via C. Battisti, 29 - Costa Volpino (BG) | Da martedì a venerdì 8/14 - Sabato 8/13 - Lunedì chiuso
Tel. / Fax. 035.972207 | Cell. 338.8657027 - E-mail: barbon.nadia@tiscali.it

